Anno CXXXII, N. 308. Trieste, lunedì 6 novembre 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600

L'OSSERVATORE TRIESTINO

L'Osservatore Triestino si pubblica il lunedì alle dodici meridiane, gli altri giorni alle sette antimeridiane.

PARTE UFFICIALE

Pr. A 20-1—16.

Ordinanza

dell'i. r. Luogotenenza nel Litorale del 3 novembre 1916 N. Pr. A 20-1—16, concernente la restrizione del consumo del latte negli eserciti di trattoria e spaccio.

Sulla base del § 7 dell'Ordinanza ministeriale dell'11 settembre 1916, B. L. I. N. 300, si ordina quanto segue:

§ 1. Nella città di Trieste in tutti gli esercizi di trattoria e spaccio e in tutti gli esercizi di pasticceria è vietato ogni giorno dalle 2 alle 7 pom. di somministrare latte, di far uso di latte nella preparazione di bevande e di somministrare bevande così preparate.

Per gli altri Comuni del Litorale spetta alla competente Autorità politica distrettuale di stabilire, se e in quali ore debba subentrare uguale divieto.

§ 2. Ove sussistano condizioni delle quali si debba tener conto particolare nell'interesse pubblico, nominatamente per ristoranti di stazioni ferroviarie con riguardo ai bisogni del pubblico viaggiante, e così anche per piccoli esercizi di trattoria e spaccio (locali da refezione, cucine popolari e spacci di caffè), nei quali sogliono prendere latte o caffè-latte quale alimento necessario persone prive di mezzi, le Autorità politiche distrettuale hanno facoltà di concedere eccezioni al vigente divieto, salvo a revocarle.

§ 3. Contravvenzioni a questa Ordinanza vengono punite, a norma del § 15 dell'Ordinanza ministeriale dell'11 settembre 1916, B. L. I. N. 300, dalle Autorità poiitichè di I istanza con una multa fino a Cor. 5000 o con arresto fino a sei mesi, in quanto l'atto non soggiaccia, a norma delle leggi vigenti, a pena più severa.

§ 1. Questa Ordinanza entra in vigore con il giorno della sua pubblicazione.

L'i. r. Luogotenente:
Dr. Barone de Fries-Skene.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 5 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'**Italia**. Sul Carso gl'italiani appuntarono ieri i loro sforzi principali contro le nostre posizioni nella parte meridionale dell'altipiano. Stavolta fu centro della battaglia la zona di Jamiano. Quivi le nostre trincee furono esposte dalla mattina in poi a vivo fuoco che cresceva in violenza ogni qualvolta la fanteria si accingeva alla avanzata. Tutti gli attacchi, ma in particolare poi l'ultimo, tentato ancora alle 8 pomeridiane, andarono fiaccati davanti alle nostre linee con gravissime perdite del nemico.

Nelle altre parti del fronte di battaglia continuò con violenza indiminuita il combattimento di artiglieria.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 5 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

Fronte balcanico. (Gruppo del generale Mackensen.) Il 3 novembre un gruppo di avvisi austro-ungarici sbarcava reparti sull'isola danubiana di Dinu e alla opposta sponda rumena. I reparti cacciarono il nemico e gli strapparono due cannoni e quattro carri di munizioni. Rinforzi rumeni furono messi in fuga.

Fronte d'esercito del generale di cavalleria arciduca Carlo. A occidente della strada del valico di Szurduk i rumeni continuarono infruttuosamente la loro offensiva. A sudest del valico di Vörös Torony (Torre Rossa) guadagnammo terreno. A nordovest di Predeal in accaniti combattimenti truppe germaniche e austro-ungariche presero la posizione di Clabucetu, fortemente munita e tenacemente difesa, e, incalzando aspramente, anche una seconda linea nemica. L'avversario lasciò nelle nostre mani 14 ufficiali, fra i quali 1 comandante di reggimento, e 647 uomini, così che il bottino complessivo fatto nei combattimenti a sud di Predeal è salito a 1747 prigionieri otto cannoni e venti mitragliatrici.

Nella zona di confine a oriente di Brassó il nemico riprese l'offensiva. Nella regione di Tölgyes il nostro fronte fu risospinto, in due punti, di due chilometri.

Fronte di esercito del principe Leopoldo di Baviera. Niente di rilevante.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Il Regno di Polonia.

Lublino, 5 novembre. Oggi al meriggio nella sala maggiore del Governo militare si è fatta la solenne proclamazione della creazione del regno di Polonia.

La proclamazione si è svolta con solennità straordinaria. Tutti gli edifici sono imbandierati, molti anche riccamente addobbati. Fin dalle prime ore della mattina migliaia di persone s'erano raccolte sulla piazza davanti al palazzo del Governo. Dopo le 11 convenivano nella sala maggiore fregiata, del ritratto dell'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, tutti gli ufficiali impiegati superiori, l'Amministratore della diocesi di Lublino, numerosi rappresentanti della popolazione, deputazioni di tutte le società, molti delegati dei comuni di provincia, veterani del 1863, il Vicepresidente del Comitato centrale di soccorso, numerosi ufficiali del corpo ausiliari polacchi con una deputazione della bassa forza.

Alle 11·30 fa il suo solenne ingresso il Governatore generale, generale d'artiglieria Kuk, con seguito, nel quale è il de Bülow quale delegato del Governo germanico.

Il Governatore pronuncia le seguenti parole: „Per ordine sovrano dell'Imperatore d'Austria e Apostolico Re d'Ungheria annuncio agli abitanti del Governatorato generale di Lublino il seguente Proclama."

Finita la lettura in tedesco e in polacco, il Governatore dichiara:

„Con questo proclama i Monarchi alleati vi hanno garantito nel modo più solenne la ricostituzione del Regno di Polonia e questo fatto resta ormai irremovibile. Signori, evviva, evviva, evviva il felice avvenire del Regno di Polonia!"

I convenuti ripetono con entusiasmo l'acclamazione mentre al balcone del palazzo viene spiegata la bandiera polacca, le truppe le rendono gli onori e la banda intona l'inno polacco: „Non è spenta la Polonia!" e dalla folla si levano alte acclamazioni interminabili.

A ricordo della storica giornata centinaia di bandierine polacche si espongono su tutti gli edifici accanto alle austriache ed ungheresi e alle nazionali polacche.

Intanto nella sala continua la solennità della proclamazione. Il Vicepresidente del Comitato centrale di soccorso rivolge al Governatore, a nome della popolazione, un'allocuzione, nella quale rileva la commozione profonda e la coscienza dell'importanza dell'atto; dice che la popolazione sarà ossequiente al principio di tener conto degl'interessi politici generali dell'Europa, certa che ne dipendono la prosperità e lo sviluppo del nuovo Regno, il quale serberà perpetua memoria dei due Monarchi ai quali deve la sua esistenza.

Qui l'oratore acclama all'Imperatore e Re Francesco Giuseppe al suono dell'inno popolare, all'Imperatore Guglielmo fra i concenti dell'inno germanico.

Dal palazzo si passa alla cattedrale fra una spalliera di truppe. Vi si celebra un solenne Te Deum, dopo il quale il Governatore passa in rivista le truppe. Ritornato poi al palazzo, poco dopo si reca alla sede del Comitato centrale di soccorso, dove si felicita con i signori del Comitato, rappresentanti tutti i ceti della popolazione, ed esprime la speranza in un comune lavoro.

Altra allocuzione viene tenuta dal Capo dell'amministrazione civile che rileva i meriti dell'eccellente organamento del Comitato.

Il Governatore ha disposto un'amnistia ai condannati in via penale o amministrativa che sono degni d'un condono.

(In forma analoga si è svolta anche a Varsavia la proclamazione del Regno di Polonia. N. d. R.)

In Rumenia.

L'Aja, 5 novembre. Secondo notizie da Bucarest per la via di Roma il generale Sachazov, comandante dell'esercito russo in Galizia, è giunto il 1. corr. a Bucarest per assumere il comando in capo dell'esercito nella Dobrugia.

Teatro balcanico.

Vienna, 5 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Nel nostro raggio niente di nuovo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 5 novembre. La „Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe ereditario Ruperto di Baviera). Estendendosi al fronte a nord dell'Ancre, l'azione delle artiglierie giunse, a nord della Somme, a grande violenza. Attacchi parziali nemici subito a oriente dell'Ancre, a nord di Courcelette, a Gueudecourt e a nordovest di Sailly furono rigettati.

Fronte di esercito del Principe ereditario germanico. Al bombardamento, in questi ultimi tempi fatto più violento, da Reims contro località retrostanti al nostro fronte della Champagne e non isgombrate dalla popolazione rispondemmo ieri con cannoneggiamento su quella città.

Alla destra della Mosa qua e là più intenso duello d'artiglieria.

Teatro orientale. (Fronte di esercito del principe Leopoldo di Baviera.) Una operazione di minor conto, ma ben preparata, ci fruttò il possesso del villaggio di Moscheini (a oriente di Goduszyski). Il nemico lasciò nelle nostre mani oltre 60 prigionieri, parecchie mitragliatrici e lanciamine. Del resto la situazione è invariata.

(Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo). Nella Transilvania settentrionale i russi guadagnarono vantaggi locali nel settore di Tölgyes.

Al fronte meridionale combattimenti ingaggiati ieri fra la strada del valico del Forte vecchio e quella del valico di Bodza sono tuttora in corso. L'altura di Rosca è stata da noi riconquistata.

Con la espugnazione dell'altura di Clabucetu presso Baiuli si sono integrati i vantaggi finora ottenuti a sud del valico di Predeal; la posizione di Clabucetu, munita in modo particolare e difesa con accanimento, è per tal modo in nostro possesso. Compresi i 14 ufficiali, fra i quali un comandante di reggimento, e 645 uomini fatti prigionieri nella giornata di ieri, le truppe alleate s'impadronivano quivi complessivamente di 1747 rumeni, otto cannoni e 20 mitragliatrici.

Meritano encomio particolare gli atti del nostro reggimento 188 fanteria.

Nell'opera di sgombero del campo di battaglia a nordovest di Campolung si diede sepoltura a 1000 rumeni solo fra la valle di Argosului e quella di Targului.

Proseguendo l'offensiva a sudest del valico della Torre Rossa e in vittoriosi combattimenti a occidente della strada per il valico di Szurduk contro reparti rumeni quivi avanzati facemmo più di 150 prigionieri.

Fronte balcanico. Gruppo del generale Mackensen. Costanza e Mangalia furono bombardate dal mare. A Costanza si sono avuti danni. L'artiglieria da costa e attacchi aerei misero in fuga le navi nemiche.

(Fronte macedone). Non si sono avuti avvenimenti.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

Tirando le somme.

Berlino, 5 novembre. La „Wolff" reca in riassunto la relazione del Gran Quartier generale sulla battaglia della Somme. Espone le operazioni e la variante tattica del nemico nel luglio, nell'agosto, nel settembre e nell'ottobre, enumera i vantaggi di terreno più o meno rilevanti ottenuti via via dagli anglo-francesi, e conchiude.

Il risultato della battaglia della Somme fino ad oggi si può quindi riassumere in quanto segue: L'offensore non è riuscito a irrompere, nè manco a sgretolare le forze germaniche e scuotere così il fronte occidentale germanico. L'offensiva non ha conseguito manco il modesto scopo di impegnare al fronte occidentale truppe germaniche bastanti per impedire un'azione germanica di grandi proporzioni in altro punto. Lo provano la conquista della Dobrugia e la liberazione della Transilvania.

Il forte di Vaux.

Berlino, 5 novembre. Risulta sempre più manifesto che l'abbandono del forte di Vaux, operato dai germanici nella notte dal 1.° al 2 novembre in seguito alla deliberazione di sospendere l'offensiva contro Verdun per ragioni operative, passò per i francesi del tutto inosservato. Corrispondenti di giornali germanici e neutrali n'ebbero notizia il 1.° corr. e la trasmisero ai loro giornali. La notizia giungeva senza dubbio anche a Parigi, ma quivi fu soppressa dalla censura e creduta un tranello.

In Germania.

Berlino, 5 novembre. L'Imperatore Guglielmo ha conferito l'Ordine „Pour le mérite" al colonnello de Lottow-Vorbeck, comandante delle truppe coloniali nell'Africa orientale germanica in riconoscimento della eroica difesa di quella colonia.

Le perdite inglesi.

Londra, 4 novembre. Secondo un prospetto del „Daily Telegraph" le sole perdite inglesi alla Somme dal 1.° luglio ascendono a 412.756 uomini fra morti, feriti e scomparsi: 21,538 ufficiali e 391.218 fra sottoufficiali e soldati.

Comunicato bulgaro.

Sofia, 5 novembre. Il Quartier generale comunica in data 5 corrente:

(Breve). Al fronte macedone Situazione invariata. Attacchi aerei a località e bombardamenti ai piedi del monte Belasica, senza gravi danni.

Al fronte rumeno. Nella Dobrugia scontri agli avamposti.

In Grecia.

Londra, 4 novembre. Secondo notizie da Atene in seguito all'avanzata dei venizelisti a Katerini il Re ha deciso di revocare l'ordine di trasferimento del secondo corpo d'esercito della Tessaglia.

Il Venizelos si è dichiarato contento del reale appoggio dell'Intesa e non dà peso al rinvio del riconoscimento formale del suo Governo.

Il Governo di Atene vede nell'avanzata su Katerini una violazione di patti fra l'Intesa e il Re. L'Intesa lo nega.

L'inviato inglese ha avuto in proposito un lungo colloquio con il Re. Intanto il Governo ha spedito a Katerini fanteria e tre batterie da montagna. I circoli politici d'Atene temono complicazioni.

Atene, 4 novembre. Il Consiglio dei ministri greco ha respinto la domanda dell'Intesa di mettere le unità minori della flotta greca al comando e sotto bandiera francese per la lotta contro i sottomarini, perchè tale cessione equivarrebbe all'abbandono della neutralità.

Milano, 5 novembre. Il „Secolo" ha da Londra che i circoli politici inglesi temono lo scoppio della guerra civile in Grecia, che sarebbe una nuova calamità per l'Intesa.

Nell'Intesa.

Milano, 5 novembre. Il „Secolo" ha da Parigi che il Vicecapo dello Stato maggior generale italiano ritorna prossimamente a Parigi per una conferenza militare.

In Inghilterra.

Londra, 4 novembre. Il Ministro delle munizioni dichiara che occorrono almeno altri 315.000 operai maschi e 100.000 femmine per sopperire all'intiero programma della produzione delle munizioni.

Londra, 4 novembre. Alla Camera dei Comuni lord Robert Cecil ha dichiarato assolutamente inammissibile una ingerenza del Parlamento nella politica estera, dovendosi anche usare i debiti riguardi ai Governi alleati russo, francese e italiano. Ha soggiunto che il Governo è conscio degli errori commessi, ma non può dividere la responsabilità con il Parlamento. Se questo — ha detto — ci ritiene tanto inetti da doverci rimuovere e rimpiazzare, lo faccia.

Decesso.

Lugano, 5 novembre. E' morto stamane il cardinale Della Volpe, dal 1914 camerengo della Curia romana.

Norme per la distribuzione delle tessere del pane, della farina, dello zucchero, dei grassi e del caffè.

Lunedì 6 novembre 1916 incomincia la distribuzione delle tessere del pane e della farina per le settimane N. 58—59 e N. 60—61, e così di quelle dello zucchero portanti il N. 9 e di quelle dei grassi segnate con il N. 3, entrambe valevoli dal 13 novembre a tutto 10 dicembre 1916. Contemporaneamente verranno estradate le terze tessere per il caffè, le quali avranno valore dal 13 novembre a tutto 7 gennaio 1917.

Le tessere saranno prelevate nelle sedi delle Commissioni del pane, durante le ore d'ufficio da oggi, lunedì a tutto sabato 11 corr. verso legittimazione con la tessera dei viveri.

Si invita la popolazione a non attendere gli ultimi giorni per prelevare le tessere e le si rinnova la raccomandazione di verificare, all'atto del ritiro, il numero delle tessere ricevute e di sincerarsi se queste sieno munite del timbro ufficiale, essendo che le tessere senza timbro non hanno valore e verranno sequestrate.

A tutti i capi di famiglia, rispettivamente a quelli delle economie domestiche si rammenta l'obbligo di comunicare alla rispettiva Commissione del pane tosto (entro 24 ore) ogni aumento o diminuzione del numero dei componenti la famiglia o economia domestica, restituendo le tessere ritirate per le persone che non fanno più parte della famiglia o dell'economia domestica.

Trasferimeto di sede. La sede della Commissione del pane N. 7 è stata trasferita dalla Via della Borsa N. 2 al N. 35 di Via Maria Teresa, p. I.

CRONACA

Atto di ringraziamento.

Il signor Comandante del distretto di Marina e Comandante di città, contrammiraglio Alfredo barone de Koudelka, con rescritto del 3 corrente ha pregato Sua Eccellenza il signor Luogotenente Dr. Alfredo barone de Fries-Skene di esprimere ai signori impiegati e funzionari delle i. r. Autorità e degli i. r. Uffici e Istituti le più calde grazie per il loro numeroso intervento all'ufficio funebre militare che per disposizione del signor Contrammiraglio si è celebrato lo stesso giorno nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo in suffragio degli appartenenti alla i. e r. forza armata caduti sul campo dell'onore o morti in guerra.

Con rescritto di pari data Sua Eccellenza il signor Luogotenente ha comunicato ai signori impiegati e funzionari dello Stato questo atto di ringraziamento.

I. e R. Marina da guerra. Dal Comando a ciò autorizzato da Sua Maestà i. e r. Apostolica è stata conferita, in riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, la Croce del merito di ferro al nastro della medaglia al valore ai marinai di prima classe Antonio Martinović e Alberto Sommer, al marinaio di prima classe Antonio Misigoy, ai marinai di prima classe nella riserva Luigi Bivić e Giacomo Ciprovac, ai marinai di prima classe Dragomiro Kukoc e Pietro Koserin, ai giovani tiratori, appuntati, guide titolari Matteo Bole e Francesco Scherian, ai giovani tiratori, guide titolari Giuseppe Comelli e Armando Slejko, tutti di un battaglione di marina.

Alla Società della Croce Rossa di Trieste sono pervenute le elargizioni seguenti: Dall'Esposizione marittima permanente quale ricavato dell'ingresso all'Esposizione Cor. 100; dal signor Adolfo Schmitz, per onorare la memoria della defunta Teresa vedova Jasbitz Cor. 50; dal signor E. C. de Sigmundt per onorare la memoria del defunto Gioachino Gairinger Cor. 40; dal signor Gabriele Severi per conto della ditta Wünsch & Co. per onorare la memoria della defunta madre del signor commendatore E. A. Jasbitz Cor. 20.

Lotteria della Croce del soccorso in guerra. La estrazione della quinta Lotteria della Croce del soccorso in guerra è stata rinviata al 16 novembre.

Vendita di castrati forniti dal Comune. Domani, martedì 7 novembre, verrà venduta nelle diverse macellerie una nuova partita pi castrati, forniti dal Comune.

Il prezzo di vendita è stato stabilito per questa partita in Cor. 6·— per le parti anteriori con giunta e Cor. 6·80 per le parti posteriori con giunta.

I macellai dovranno prenotarsi per la vendita della carne in questione, entro l'1 pom. di oggi, nel magazzino al piano terreno della casa No. 3 di Via S. Zaccaria, e ritirare i castrati dalle 4 pom. in poi, nello stesso magazzino.

Pro coltura ebraica. Mercoledì 8 corr. alle 8·15 pom. nella Sala della Consulta di Via S. Francesco 19, avrà luogo una pubblica conferenza dal titolo: „Soldati ebrei negli eserciti antichi".

Movimento della popolazione. Dal Bollettino demografico pubblicato dal Comune di Trieste per la 44.a settimana di quest'anno si apprende che da domenica 22 a tutto sabato 28 ottobre u. s., a Trieste si celebrarono 4 matrimoni, nacquero 34 e morirono 70 persone.

PARTE ECONOMICA

Limitazione della produzione della birra. La Wiener Zeitung pubblica una Ordinanza del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del commercio e il Ministro dell'interno, del 1. novembre a. c., circa la limitazione della produzione della birra.

Il Prezzo corrente delle merci, pubblicato dalla Direzione di Borsa il 4 novembre a. c. (D. B. N. 590), presenta le seguenti modificazioni in confronto al Prezzo corrente del 28 ottobre:

Modificati sono i prezzi per: Acciaio Carintia cilindrato in casse da 70 kg N. 00—6 con Cor. 80—84, detto battuto con Cor. 94—99; accialone Carintia cilindrato in casse da 70 kg con Cor. 80—84, detto battuto con Cor. 94—99; chiodi di Carniola con Cor. 118—200; lamerini fini Stiria con Cor. 63—74; lamerini grossi con Cor. 52—56; olio di lino cotto nazionale con Cor. 1750—1800; soda cristallizzata con Cor. 29—30, detta calcinata con Cor. 40—42; vino comune Dalmazia con Cor. 200—240, vino opollo con Cor. 200—240, vino bianco comune con Cor. 220—260. Cancellati sono i prezzi per: Accialone Carintia cilindrato con macchia, accialone battuto con macchia e solfato di ferro.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.